



COMUNE DI TERRASINI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 del 24/01/2024

Oggetto: “Approvazione Piano triennale delle Azioni Positive 2024/2026 ai sensi dell’art. 48 Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198”.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **17:00** e seguenti, in modalità mista, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza **Dott. Giosuè Maniaci** nella sua qualità di **SINDACO**; i partecipanti sono presenti presso la casa comunale in Terrasini, e sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.ri:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
MANIACI GIOSUE'	SINDACO	Si	
MISTRETTA GIUSEPPINA	ASSESSORE		Si
CUSUMANO VINCENZO	ASSESSORE	Si	
VENTIMIGLIA ONORATO	ASSESSORE		Si
MANIACI NUNZIO	ASSESSORE	Si	
BRUNETTI SALVATORE	ASSESSORE	Si	

<i>Totale Presenti: 6</i>	<i>Totale Assenti: 0</i>
---------------------------	--------------------------

Partecipa il **Segretario Comunale** del Comune **Dott. Cristofaro Ricupati**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione inerente l'oggetto;
Visti gli allegati pareri;
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Con votazione favorevole unanime eseguita nei modi e nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare la allegata proposta, con il seguente oggetto: ***“Approvazione Piano triennale delle Azioni Positive 2024/2026 ai sensi dell’art. 48 Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198”***.



COMUNE DI TERRASINI

Città Metropolitana di Palermo

Area 1 - Affari Generali - Beni Culturali e Politiche Sociali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Proposta n. 4 del 17/01/2024

Oggetto: “Approvazione Piano triennale delle Azioni Positive 2024/2026 ai sensi dell’art. 48 Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198”.

Relazione

Premesso che il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e successive modifiche ed integrazioni “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246*” specifica che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro;

Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 “*Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell’articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144*”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l’articolo 1, comma 1, lett. c) e l’articolo 57 i quali dispongono che le pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

Visto l’articolo 48 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “*Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni*” che stabilisce: “*1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale*”.

Considerato che la Direttiva 23 maggio 2007 “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007)*” emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiamava le amministrazioni a dare attuazione a detta normativa, evidenziando le misure per attuare parità e

pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specificava le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

Che in data 4 marzo 2011 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità hanno emanato congiuntamente la direttiva *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*, con cui invitavano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla normativa e si prescriveva l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Vista la direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle pubbliche amministrazioni”* (G.U. n. 184 del 07.08.2019) con cui sostituisce la precedente direttiva del 23.05.2007 recante *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”* e aggiorna alcuni indirizzi forniti con la direttiva del 04.03.2011 sulle modalità di funzionamento dei *“Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*;

Che le Azioni Positive hanno in particolare, lo scopo di :

- ✓ eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- ✓ favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- ✓ superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione;
- ✓ nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- ✓ promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e, in particolare, nei settori tecnologicamente avanzate ad ai livelli di responsabilità;
- ✓ favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- ✓ valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile;

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con cui nel ricostruire il quadro di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli Enti locali, avverte come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del *“Piano triennale delle azioni positive”* previsto dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e, laddove le Pubbliche Amministrazioni non provvedano all'adozione di detto Piano trova applicazione la sanzione di cui all'art. 6, comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”* che recita: *“le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette”*;

Atteso che, in linea con gli obiettivi perseguiti dal sopra citato decreto, questa Amministrazione è stata sempre improntata al rispetto delle pari opportunità nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale, tenendo conto anche della posizione e delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia;

Visto che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, ma bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Viste le deliberazioni di Giunta Municipale n. 37 del 21.03.2018, n. 129 del 12.12.2019, n. 148 del 24.12.2020, n. 37 del 19.04.2021, n. 52 del 25.05.2022, n. 74 del 22.05.2023 con cui si è provveduto all'adozione del piano rispettivamente per i trienni 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023, 2022/2024, 2023/2025;

Vista la situazione del personale dipendente in servizio presso il Comune di Terrasini, con contratto a tempo indeterminato full-time e part-time alla data 17.01.2024 come di seguito indicato:

- ✓ rappresentanza maschile pari a n. 47 unità (percentuale 41,96%),
- ✓ rappresentanza femminile pari a n. 65 unità (percentuale 58,04%),

delle n. 112 unità di personale di ruolo, oltre il Segretario generale, risultano n. 13 unità (11,21%) full-time e n. 99 unità (85,34%) part-time;

Che ai sensi della citata normativa il Servizio Risorse Umane ha predisposto il nuovo Piano triennale delle Azioni Positive 2024/2026, che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Che il suddetto Piano triennale delle Azioni Positive intende essere uno strumento atto a garantire a tutte le lavoratrici e lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni con impegno e giusta gratificazione, grazie a misure che permettano di contrastare e correggere eventuali discriminazioni;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzioni di entrata a carico del Comune e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

Di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line, sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente";

Di trasmettere successivamente all'approvazione del suddetto piano, copia della presente alle Organizzazioni Sindacali ed alle RR.SS.UU. comunali;

Per le motivazioni di cui in premessa, si rende la presente relazione al Capo Area 1^ Affari Generali/Beni Culturali/Politiche Sociali, per gli adempimenti di propria competenza;

Il Proponente
Sig.ra Giuseppa Vitale

Il Capo Area 1 Affari Generali/Beni Culturali/Politiche Sociali

Vista la relazione redatta dalla Responsabile del Servizio Risorse Umane che viene recepita per il seguito di competenza;

Per le motivazioni di cui in premessa

PROPONE

Di approvare il Piano triennale delle Azioni Positive 2023/2025 redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare mandato alla Responsabile del Servizio Risorse Umane, successivamente all'approvazione del suddetto piano, di trasmettere copia della presente alle Organizzazioni Sindacali ed alle RR.SS.UU. comunali;

Di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line, sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente";

Di dare atto che si prescinde dall'acquisire il parere di regolarità contabile non comportando il presente provvedimento spesa alcuna;

Ai sensi della L.R. 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica, esprime **Parere Favorevole**.

Terrasini lì _____

**Il Capo Area 1^ - Affari Generali/Beni Culturali/
Politiche Sociali**
(Giosuè Maniaci)

Visto di regolarità tecnica

sulla deliberazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Terrasini, lì 24/01/2024

Il Capo Area
f.to Sig. Giosuè Maniaci

Parere di regolarità contabile e copertura finanziaria

Sulla delibera in oggetto, il sottoscritto attesta:

Favorevole

Si esprime parere favorevole riguardo alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 12, c. 1, della L. R. n. 30/2000 e dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Terrasini lì, 24/01/2024

***Il Dirigente del Settore finanziario
f.to Salvatore Sanalidro***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

IL SINDACO
f.to Dott. Giosuè Maniaci

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Cristofaro Ricupati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a decorrere dal fino al in modo consecutivo, ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004.

Terrasini li,

IL MESSO COMUNALE

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Cristofaro Ricupati

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Esecutività della deliberazione

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R. 44/91;

Terrasini, li 24/01/2024

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Cristofaro Ricupati